DOJŌ E TEMPLI

quali luoghi di pratica per il mondo di oggi?

Sangha Symposium, 28–29 December 2026

ASSOCIATION ZEN INTERNATIONALE
FONDATEUR MAÎTRE TAISEN DESHIMARU

60 ANS DE ZEN EN EUROPE (1967-2027)

Dojō e templi
quali luoghi di pratica per il mondo di oggi?

Sangha Symposium, December 28–29, 2026

Nel corso degli ultimi sessant'anni, in tutta Europa sono sorti quasi duecento luoghi di pratica dello Zen. Questi dojo e templi sono oggi dei veri e propri tesori che offrono silenzio, serenità e la possibilità di scoprire, in condizioni ottimali, la nostra tradizione Zen Sōtō. Questo convegno propone di riflettere insieme sulle evoluzioni e sugli adattamenti auspicabili e talvolta necessari che il mondo di oggi richiede.

I profondi e rapidi cambiamenti delle culture occidentali devono trovare spazio nella nostra pratica senza snaturarne l'autenticità. Lo Zen, esempio di elasticità e flessibilità, saprà raccogliere questa sfida e dimostrare la propria creatività e il proprio rinnovamento, proprio come l'acqua fresca che sgorga dalla vecchia montagna.

In che modo i nostri luoghi di pratica – dojo e templi – rispondono al mondo di oggi? Sei domande, approfondite nei workshop e poi riprese in una discussione comune.

Almeno un workshop si svolgerà in inglese.

1. **La vita del dojo e i suoi equilibri**
Nella vita di un dojo, come si articolano la dimensione spirituale e la gestione dell´associazione? Quali sono le aspettative dei gruppi? Come trova ciascuno — responsabile, praticante, insegnante — il proprio posto in una vita collettiva che preservi al tempo stesso lo spirito della pratica e il buon funzionamento del luogo?

2. Il dojo e il Sangha
Quali legami intrattiene un dojo con il Sangha che lo circonda? Come instaurare e mantenere i rapporti con i dojo e i templi vicini? Come aprirsi al grande Sangha senza perdere l´unicità di un luogo di pratica? Qual è il ruolo del referente nella vita di un dojo?

3. **La tradizione e i nuovi volti della pratica**
Il rapporto con la tradizione, con gli anziani, con i monaci e le monache sta cambiando. Alcuni si avvicinano alla cultura buddhista senza voler impegnarsi in una pratica impegnativa, altri si attaccano ai rituali e alle regole. Alcune persone arrivano nei luoghi di pratica già informate sulle pratiche contemporanee come la mindfulness, la non dualità, ecc. Tra l´apertura alle aspettative della società e la fedeltà alle forme, come ciascuno si colloca?

4. Le forme concrete dell´insegnamento
Le regole del dojo, la correzione della postura, il kyōsaku: come vengono percepite oggi queste forme di insegnamento? Cosa trasmettono e quale significato assumono per una nuova generazione di praticanti?

5. Lo Zen nell´era digitale
I social network plasmano nuove relazioni, l´intelligenza artificiale offre un ascolto sempre disponibile, gli insegnamenti online propongono una varietà di approcci senza vincoli di luogo. Tutto ciò permea ormai la nostra vita quotidiana e la nostra pratica. Questi mezzi, cosa rendono possibile e cosa cambiano in una pratica fondata sulla presenza?

6. Compassione ed esigenza
Oggi, nella società come nei nostri luoghi di pratica c´è una forte aspettativa di benevolenza e compassione. Come viene percepita la tradizione zen alla luce di questa aspettativa? Cosa può apportarle l´esigenza della pratica, e cosa mette in discussione questa aspettativa nei nostri modi di insegnare e accogliere?